

1. Quinte

2

The image shows a musical score for a piece titled '1. Quinte'. It consists of two systems of piano accompaniment. The first system starts at measure 19 and ends at measure 21. It features a treble and bass clef. The treble clef part has a melodic line with a 9-measure phrase marked 'frase a'' and a 'scala eolia di Do#' box. Dynamics include *mp*, *p*, *pp*, and *ppp*. A 'rallen.' marking is present. The bass clef part has a similar melodic line with a 'scala frigia di Do#' box. Dynamics include *pp* and *ppp*. A 'ped.' marking is present. The second system starts at measure 22 and ends at measure 25. It features a treble and bass clef. The treble clef part has a melodic line with a 'frase a'' and a 'scala eolia di Do#' box. Dynamics include *pp*. The bass clef part has a similar melodic line with a 'scala frigia di Do#' box. Dynamics include *pp*. A 'ped.' marking is present. A note at the end of the second system is marked 'ped.'. A note at the end of the first system is marked 'ped.'.

19

frase a''

scala eolia di Do#

mp p

rallen.

pp p ppp

ped.

22

a tempo

pp

pp

scala frigia di Do#

ped.

* ped. con l'armonia

In questo brano ho esplorato le potenzialità espressive e coloristiche dell'intervallo di 5a giusta. Sono utilizzate varie scale modali (eolia*, frigia*, lidia*, dorica*). La linea del canto è talvolta armonizzata con la cosiddetta tecnica del "ripieno sonoro"* tipica di Debussy¹.

Scale modali

Nelle prime 2 misure, che rappresentano il "motto" o idea germinale del brano, premessa del successivo sviluppo, c'è ambiguità riguardo alla scala utilizzata, ma il La iniziale e il Fa# a m.1, il Sol bequadrato e il Mi finale a m.2, prefigurano una scala modale dorica sul La.

Misure 3-6: scale modali di Fa# eolia nel canto e frigia nel basso; le due linee melodiche sono "ispessite" con quinte. Si può considerare il passo come un esempio di "ripieno sonoro": la linea melodica superiore viene armonizzata con accordi che si muovono parallelamente alla melodia, non sempre in modo rigoroso. La frase termina su un accordo "dominatico" (Do#, Mi, Sol#, Si), cui non segue la "tonica" Fa#; il Sol# nel basso e il Si nel canto convergono, infatti, sul La (pedale) della sezione successiva.

Misure 7-11: scala lidia di La.

Misure 12-13: scala eolia di Sol#.

Misure 14-15: scala dorica di Do#.

Misure 16 e 17: la linea del canto e del basso sono realizzate con una scala eolia di Lab, mentre la parte interna con una scala eolia di Mib (altro esempio di "ripieno sonoro").

Misure 18-21: scala lidia di La. Nella misura 21 ho effettuato una sorta di cadenza "semiplagale" al IV grado di La (accordo: Re, Fa#, La sottinteso). Il Sol# nel canto è un'appoggiatura non risolta.

Misure 22-25: scala eolia di Do# nel canto e frigia di Do# nel basso.

Motto o idea germinale

E' costituita da tre quinte sovrapposte melodicamente e armonicamente, immediatamente trasportate un tono sotto; la sonorità prodotta da questi intervalli in associazione alla dinamica pianissimo e al pedale di risonanza può dare una sensazione di "ampi spazi" sonori.

L'intervallo di 5a è un primo elemento "genetico" del brano; il secondo è rappresentato dal ritmo iniziale del "motto": una duina di semicrome (o semicroma+croma) che si presenta sempre all'inizio della misura.

Forma

Il pezzo è una sorta di *micro rondò* con la tipica alternanza tra "episodi" contrastanti e può essere così suddiviso:

-m.1-2: "motto";

-m.3-6: frase introduttiva **a**; la scrittura è omoritmica; la melodia è armonizzata con la tecnica del "ripieno sonoro";

-m.7-15: periodo **B**; la scrittura è tipicamente omofonica (melodia e accompagnamento);

-m.16-17: semifrase **a'** (variante di a);

-m.18-21: frase **b'** (variante di b);

-m.22-25: frase **a''** (nuova variante di a).

Sinteticamente: **motto - a - B - a' - b' - a''**

¹ Vedi "Manuale di Armonia", D. de la Motte, Casa Editrice Astrolabio, 2007, pag.326 e seguenti